

**PROVIDER N. 8 ASL PESCARA**

**PIANO FORMATIVO AZIENDALE ANNO 2024**

**PROGETTO FORMATIVO AZIENDALE**

**TERAPIA METACOGNITIVA INTERPERSONALE DI GRUPPO  
DEI DISTURBI DI PERSONALITA'**

**RESPONSABILE SCIENTIFICO**

**Dott.ssa Bruna Annarita Silvidii**

**11 e 12 dicembre**

**Sede**

**Sala Parrocchiale Parrocchia "San Giuseppe"**

**Programma**

**11 dicembre**

Dalle ore 08.30 alle 13.30

**La Terapia Metacognitiva Interpersonale: cenni**

- *Introduzione alla Metacognizione e ai Sistemi Motivazionali*
- Gli Schemi Interpersonali Maladattivi*
- Il Background teorico: la psicoeducazione*
- Il Background teorico: il role play*

12 dicembre

Dalle 08.30 alle 13.30

*La TMI-G: Prima parte. La psicoeducazione*

*La TMI-G: Seconda parte. Il role play*

*Dati di efficacia*

*13 .30 chiusura del corso*

*Questionario di valutazione finale*

Relatore: Prof. R. Popolo

### **Razionale**

La TMI-G è un modello di intervento grupppale che nasce dalla necessità di introdurre forme di trattamento evidence-based di tipo transdiagnostico ma che, allo stesso tempo, in grado di massimizzare l'efficacia e ridurre i costi. Si tratta di un intervento di gruppo breve e manualizzato, con valenza sia psicoeducativa che esperienziale, rivolto prevalentemente a pazienti affetti da diversi disturbi di personalità (PD), in particolare con caratteristiche inibito-coartate come evitante, narcisista, dipendente, ossessivo-compulsivo, paranoide e tratti depressivi, passivo-aggressivi, schizoidi. I PD vivono gli scambi interpersonali in maniera problematica, secondo schemi che si sono consolidati nel tempo a partire da bisogni ripetutamente frustrati; queste modalità relazionali si attivano in maniera automatica determinando un'elevata sofferenza emotiva che il paziente tende a gestire ricorrendo a strategie di coping disfunzionali (pensiero perseverativo, coping comportamentali disfunzionali, uso di sostanze, etc.). Questi schemi vengono mantenuti dalla presenza di un malfunzionamento nelle abilità metacognitive. I PD, quando sono mossi da specifiche motivazioni personali, hanno difficoltà a riconoscere ciò che sentono e a comprendere le intenzioni degli altri.

La TMI-G ha lo scopo di stimolare le abilità metacognitive e incrementare le capacità dei pazienti affetti da PD nella gestione delle proprie difficoltà interpersonali. La Terapia Metacognitiva Interpersonale (TMI) ha già sviluppato procedure manualizzate per realizzare l'obiettivo di

accrescere progressivamente la conoscenza degli stati mentali, ovvero il funzionamento metacognitivo nei PD.

A questo punto abbiamo elaborato la TMI-G per massimizzare l'efficacia, ridurre i costi e prevenire la cronicizzazione nel trattamento dei pazienti. Il principio alla base del trattamento è che la conoscenza sugli stati mentali attivati possa essere insegnata e allenata; la TMI-G si propone, allora, di fornire quella consapevolezza tale da rappresentare la base per acquisire nuove strategie per un efficace problem solving sociale delle difficoltà relazionali. Il gruppo può essere, allora, funzionale alla promozione della metacognizione in quanto offre uno spazio semi-naturalistico dove i pazienti possono esercitare le loro abilità metacognitive attraverso l'interazione con gli altri partecipanti in un ambiente protetto. In tale contesto, il role play consente ai pazienti di confrontarsi con quelle difficoltà che solitamente si incontrano nella vita quotidiana ma in una situazione dove è possibile riflettere su ciò che sta succedendo, accedendo così più rapidamente ai propri e altrui stati interni. Nell'ambito del protocollo è prevista poi, una parte psicoeducativa volta a spiegare ai pazienti quali sono le principali motivazioni che guidano il comportamento, cosa si prova più frequentemente quando una determinata motivazione è attiva e come più facilmente reagiscono gli altri; riteniamo che questo possa aiutare i pazienti a comprendere più rapidamente e in modo più articolato l'andamento delle relazioni